



**COMITATO D'AREA - 16 maggio 2017**  
*Verbale n. 10*

---

10:30 - 11:00 Linee guida per la definizione di un Piano di Sviluppo Strategico di Area

11:00 - 12:00 Sicurezza e gestione dei rischi: DVR di Area

12:00 - 12:30 Gestione delle infrastrutture e del Servizio Reti di Area

12:30 - 13:30 Pausa pranzo

13:30 - 14:15 Servizi in Area e apertura a soggetti terzi

14:15 - 14:45 Piano di Comunicazione e strumenti attuativi

14:45 - 15:15 Roadmap giugno-dicembre 2017

15:15 - 15:30 Conclusioni e prossimi appuntamenti

Rappresentati Comitato Area presenti: Presidente d'Area, Dr. M. Muccini (ISMN), Responsabile d'Area, R. Simonetti (ISMN), Dr. A. Massacci(\*), Dr. M. Zacchini (IBAF), Dr. A. Soluri, (IBB), Dr. D. Giannino(\*) (IBBA), Dr. M. Saviano, Dr. A. Pifferi (IC), Dr.ssa H. Porfyriou (ICVBC), Dr. P. Messina (IGAG), Ing. N. Pirrone (IIA), Dr.ssa G. Mancini (IMC), Dr. S. Ghergo (IRSA), Dr. L. Avaldi(\*) (ISM), Prof. A. Naso (ISMA), Dr. S. Piro (ITABC).

Partecipanti alla riunione: Ing. R. Tremaroli (SPP), Sig. M. Astolfi (RSI), dr.ssa R. Ribera(\*), dr.ssa E. Pascucci, dr.ssa C. Rossini (ISMN), S. Mirandi e R. Occhiuto (Servizi tecnici di Area), dr. C. Ricci(\*), dr. M. Simonetti(\*) (IC).

(\*) Presenti alla ripresa pomeridiana dei lavori

La riunione inizia alle ore 10.30 con il saluto del Presidente ai partecipanti.

La giornata è finalizzata alla presentazione del documento sulle Linee guida per la definizione di un Piano di Sviluppo Strategico di Area.

Il dr. Muccini premette che la presentazione avviene in un momento di transizione in cui il processo di riorganizzazione della rete scientifica del CNR non è ancora definito e conseguentemente non è ancora chiaro il ruolo che i vertici del CNR vorranno attribuire alle Aree.

In attesa che il processo venga definito è comunque importante fare un'analisi attenta delle potenzialità dell'Area, cercare di sollevare la discussione da un livello operativo specifico concentrato sui costi e sui problemi di manutenzione ad un livello più alto per sviluppare una visione ampia e condivisa sulle specificità e sullo sviluppo dell'Area.

Indipendentemente da quello che sarà il riassetto istituzionale che il Presidente e il CdA vorranno dare, è un dato imprescindibile che gli Istituti esistono, sono presenti sul territorio e sono concentrati nelle Aree della Ricerca.

Il dr. Muccini continua fornendo alcune considerazioni di tipo generale.

Il lavoro è stato intrapreso coinvolgendo un gruppo di persone con una conoscenza approfondita dell'Area e del suo funzionamento.

Utile focalizzare sempre meglio l'identità scientifica e culturale dell'Area per renderla chiara e facilmente percepibile e comunicabile all'esterno.

Esistono criticità sia contingenti sia strutturali e per affrontare queste ultime è importante avviare un programma di interventi a medio e lungo termine.

Per gli interventi che riguardano la sicurezza comunica di aver avuto la massima disponibilità da parte del Servizio Prevenzione e Protezione che ha identificato l'Ing. Tremaroli come figura di riferimento per le tematiche di sicurezza e prevenzione in Area.

Il Presidente prosegue illustrando le linee guida per la definizione di un piano di sviluppo strategico di Area a cui seguirà una roadmap con azioni e tempi di realizzazione.

E' necessario identificare le Aree Tematiche Scientifiche (ATS) in cui operano gli Istituti dell'Area per evidenziare che cosa caratterizza l'Area e quali sono i suoi punti di forza. Dalla discussione emergono le seguenti ATS:

- Ambiente,
- Beni Culturali,
- Bio-agroalimentare
- Materiali Funzionali
- Salute e Benessere.

Il Dr. Saviano sottolinea l'importanza di inserire fra le ATS dell'Area l'ambito della salute e del benessere dell'uomo per un duplice motivo:

- 1) perché effettivamente sono presenti attività in atto all'interno dell'Area,
- 2) perché questa è una necessità di supporto regionale molto sentita. Le competenze ci sono e ci sono investimenti su Monterotondo.

Sarà necessario elaborare sinteticamente il contenuto di detti temi e sarà utile individuare persone che possono fare da referenti all'interno di ciascuna tematica e che siano in grado di sintetizzare efficacemente le attività.

L'obiettivo è quello di evidenziare le suddette ATS descrivendole sinteticamente nel nuovo sito web di Area che verrà illustrato nel seguito della riunione.

I Pillars chiave per la definizione del Piano di Sviluppo sono:

1. Sicurezza, non si può prescindere dal mettere a fuoco le problematiche negli spazi comuni, nelle intersezioni tra Area ed Istituti e può essere utile adottare modalità operative comuni degli Istituti anche se la competenza e la responsabilità all'interno dell'Istituto resta del singolo Direttore nel suo ruolo di Datore di Lavoro.

E' importante partire non dal dettaglio ma da una visione generale. Per questo è stato svolto un lavoro preliminare, che sarà illustrato dall'ing. Tremaroli, che è finalizzato all'elaborazione completa di un DVR di Area.

E' chiaro che gli interventi per la sicurezza hanno dei costi e a questo proposito il Presidente evidenzia come si stia facendo, con tutti i servizi di Area, una revisione puntuale di tutte le spese. Tutte le spese verranno rendicontate nel dettaglio al CdA in un clima di massima trasparenza. E' essenziale che gli Istituti tengano fede agli impegni presi pagando puntualmente quanto dovuto all'Area.

## 2. Infrastrutture e Servizi digitali.

I servizi digitali di Area sono gestiti ed in carico ad un Istituto. Un problema posto più volte dall'Istituto stesso che si sta cercando di risolvere con un assetto organizzativo diverso che faccia riferimento direttamente all'Area con la collaborazione dell'Unità Servizio Reti della sede centrale. A questo proposito è stato già compiuto un passo concreto con l'apertura di una sede di lavoro dei Servizi di Rete presso l'Area.

3. Infrastrutture e Servizi fisici. necessari per stabilire una relazione più forte con il territorio, imprese, scuole e Università.

4. Comunicazione. si ribadisce l'importanza fondamentale della comunicazione per fare conoscere la realtà dell'Area sia all'interno del CNR che all'esterno.

Il Presidente illustra l'Organigramma di Area che verrà formalizzato a seguito dell'approvazione da parte del CdA.

In un'ottica di trasparenza ed efficacia tutti i Provvedimenti adottati per la definizione dei ruoli di tutte le componenti che operano in Area verranno resi pubblici.

Oltre al personale degli Istituti che presta la propria attività presso l'Area, emerge la necessità di disporre della collaborazione di personale in forza agli Istituti che metta a disposizione le proprie competenze.

E' necessario formalizzare tali collaborazioni con il nulla osta del Direttore di afferenza sentito il dipendente individuato per competenza. Ovviamente qualsiasi proposta di collaborazione sarà benvenuta e attentamente vagliata.

Nel caso delle attività dei servizi tecnologici che rispondono al Responsabile d'Area il distacco è uno strumento necessario proprio per la responsabilità diretta che i servizi tecnologici prevedono.

In quest'ottica il Presidente propone al dr. Messina dell'IGAG il distacco di Filippo Di Felice a referente per la telefonia.

Si passa ad affrontare l'argomento relativo alla Sicurezza.

Il Presidente ribadisce la necessità di avere una visione chiara degli interventi di sicurezza da realizzare nell'immediato e di programmare interventi a medio termine per consentire all'Area di aprirsi al mondo esterno e dunque per rilanciarla.

Lascia la parola all'ing. Tremaroli che illustra le attività già svolte con il personale dell'Area.

L'ing. Tremaroli nel ribadire la necessità di definire un DVR di Area ricorda che la Responsabilità della Sicurezza è di tutti coloro che hanno il ruolo di Datore di Lavoro nell'ambito del proprio Istituto e che il Presidente di Area e il Responsabile rappresentano la delega di funzione: sono stati delegati dai Direttori a anche svolgere il ruolo di delega per la gestione delle sicurezza dell'Area.

Si è concordato con il Presidente Muccini di mettere in evidenza tutte le attività svolte sull'Area per arrivare ad avere un documento che contenga gli elementi necessari per gestire al meglio eventi straordinari come incidenti, infortuni ecc., e non una mera situazione documentale di tipo formale.

Il lavoro proseguirà con il sopralluogo di tutte le aree comuni: Mensa, Biblioteca, Sala convegni. Sarà necessario fare una descrizione dei siti, una sintesi dei macro rischi presenti in Area. Dovrà essere un documento che possa comunicare il rischio a tutti: interni, esterni e organi che arrivino per affrontare situazioni di emergenza.

Per la definizione del DVR, gli Istituti riceveranno delle planimetrie cosiddette "mute" che dovranno essere adeguatamente colorate definendone gli studi, laboratorio di alto rischio, impianti laser, apparecchiature radiogene o semplicemente indicando la presenza di agenti chimici. La planimetria verrà affissa in un posto visibile e riparato all'ingresso e sarà utile nella gestione delle interferenze con qualunque azienda visto che l'obiettivo è aprire l'Area e l'interferenza va documentata.

A latere di tutto questo lavoro di recupero propedeutico alla stesura del DVR, quello che si farà nell'immediato è, in particolare, la gestione degli spazi comuni: Sala convegni, Mensa, Aule gestite dall'Area, Biblioteca.

L'esperienza diretta delle prove di evacuazione con la scarsa partecipazione del personale ha evidenziato criticità legate al cattivo concetto di sicurezza dei colleghi che dovrebbero invece comprenderne l'importanza in quanto procedure che salvaguardano la sicurezza di tutti. E' necessario quindi intervenire sulla cultura del soccorso.

Il Presidente Muccini si inserisce sintetizzando le eventuali azioni da proporre immediatamente per quanto riguarda la sicurezza a mensa:

1. Definire i percorsi di sicurezza spostando e fissato i tavoli in posizioni prefissate.
2. Implementare sistemi per conoscere la presenza di persone in mensa durante l'orario di apertura.

Si ha a disposizione un preventivo del costo di 5000 euro per la installazione di un tornello per la mensa/bar.

Il dr. Pirrone dichiara la esperienza positiva relativamente all'installazione del tornello all'ingresso del suo Istituto che ovviamente in condizione di emergenza viene aperto.

Il personale ha acquisito il concetto ed ha reagito adeguatamente. E' chiaro che per tutte le azioni intraprese è stato sostenuto da competenze specifiche nel settore. E' in grado di conoscere i numeri e di identificare il personale presente in ogni momento.

L'ing. Tremaroli ribadisce che anche in questo caso come per le prove di evacuazione va fatto un lavoro culturale concependo questi tipi di interventi finalizzati non al controllo ma alla gestione di situazioni di emergenza. E' noto che i dati possono essere vanificati nel momento in cui la loro utilità non è più necessaria.

Va studiata una soluzione per impedire che la porta a vetri all'ingresso della mensa rappresenti un pericolo in caso di emergenza.

L'ing. Tremaroli concorda con il dr. Pirrone che vanno messe in atto delle procedure che garantiscano quanto necessario fare. Eventuali soluzioni intermedie non vanno perseguite perché non risolutive.

Il Presidente prende la parola dicendo che ci si aggiornerà definendo un piano progettuale e strutturale con evidenziati gli interventi da adottare per la risoluzione definitiva di detta problematica in relazione alla gestione delle presenze, vie di fuga, segnaletiche a terra.

Nel frattempo Simonetti darà disposizione per intervenire immediatamente alla definizione dei percorsi mensa.

L'ing. Tremaroli conclude sottolineando l'importanza di un confronto con la parte tecnica dell'Area da parte degli Istituti che spesso intervengono in maniera autonoma sull'implementazione degli impianti. Va verificata la fattibilità e va fornita l'informazione a chi ha in gestione l'impianto per le eventuali modifiche da apportare.

Il Presidente evidenzia che nella Roadmap inserita nel Piano è prevista la comunicazione alle RLS e alle RSU ed inoltre assicura, come richiesto dal dr. Zacchini, che sarà data ampia ed adeguata comunicazione al personale degli argomenti trattati.

Si prosegue affrontando il tema delle Infrastrutture digitali

Il Presidente comunica che il 12 aprile scorso è stata costituita presso l'area di Montelibretti una sede di lavoro della SPR "Reti e Sistemi informativi" (RSI) della Direzione Generale. A tale sede affersce Angelo De Simone, mentre Luca Ianniello, dipendente a tempo determinato - art. 23, ha chiesto il trasferimento da IC a SPR RSI sede di Montelibretti.

Altra questione sul tavolo è la gestione da parte di IC di una serie di infrastrutture sul territorio e la fornitura di servizi a Istituzioni e Comuni della zona.

Il Presidente e il Responsabile di Area hanno avuto un incontro esplorativo con Tecnoadsl Lazio srl che aveva manifestato nei mesi scorsi la disponibilità a collaborare per capire le possibili sinergie e comprendere i vantaggi strategici ed economici per il CNR.

Un'ipotesi sarebbe che l'Area conceda l'utilizzo condiviso delle proprie infrastrutture continuando ad offrire servizi istituzionali ai Comuni.

Tecnoadsl avrebbe diritto di utilizzare in sharing le infrastrutture, offrirebbe gratuitamente all'Area il punto di accesso alla rete e coprirebbe i costi di manutenzione dell'infrastruttura sul territorio. E' necessario valutare se questo scenario è ragionevole e utile per il CNR.

Il sig. Manlio Astolfi, presente su delega del Responsabile della SPR RSI, ing. Lancia, responsabile dell'U.F. "Servizi Infrastrutturali e Informatica Individuale" che tra i suoi compiti ha quello della gestione e della progettazione dell'infrastruttura passiva, dell'infrastruttura attiva per le reti locali, della telefonia fissa, della telefonia mobile e dei servizi infrastrutturali della rete dell'Amministrazione Centrale del CNR e raccoglie le esigenze e predispone i piani di evoluzione delle infrastrutture Regionali della Rete Telematica del CNR. Illustra brevemente la situazione della Rete Telematica del CNR e i recenti lavori effettuati per la connessione diretta dell'Area di Montelibretti e del Campus Buzzati Traverso di Monterotondo alla rete GARR attraverso l'adozione di un doppio collegamento in fibra spenta verso i due Poli di concentrazione GARR presenti su Roma.

Illustra sinteticamente alcuni dei servizi gestiti dalla struttura RSI a favore della comunità scientifica:

- streaming server per la diffusione di eventi su Internet, con una qualità particolarmente elevata e con la capacità di gestire migliaia di partecipanti;
- contratti campus per licenze software per la produttività personale (es. Suite Microsoft Office), sistemi operativi desktop e server;

- contratti campus per licenze software antivirus Kaspersky;
- contratti campus per software scientifico;
- servizi di tipo cloud (IaaS, PaaS, Storage).

Aggiunge che, ribadendo quanto già riferito dall'ing. Lancia in una precedente riunione di Comitato di Area, nel novembre dello scorso anno è stata inviata una proposta di revisione del modello di gestione della Rete nazionale del CNR al fine di assicurare la razionalizzazione degli interventi e l'ottimizzazione complessiva della gestione dell'infrastruttura, valorizzando al meglio le competenze, professionalità ed esperienze disponibili all'interno dell'Ente, in particolare quelle presenti presso la Rete scientifica.

Viene proposta la nomina del dr. Pifferi a referente sull'Area per le questioni di interfaccia tra Area e la struttura "Reti e Sistemi Informativi" e viene proposto di chiedere al responsabile della SPR – RSI, l'individuazione di un referente per la struttura.

Per quanto riguarda i servizi verso l'esterno, il dr. Pifferi sottolinea che se si vuole attrarre il territorio è necessario intervenire cambiando l'approccio non tanto per fornire connettività, ma fornendo servizi.

Il Presidente propone ad Astolfi e Pifferi di elaborare un piano dettagliato ipotizzando sinergie possibili, anche per capire se i servizi digitali verso l'esterno possano essere strategici per Mlib.

La riunione si interrompe alle ore 13.00 per poi riprendere alle ore 13.50.

Il Presidente affronta il punto che ritiene più importante per la possibilità di un rilancio generale anche per quanto riguarda le infrastrutture e servizi dell'Area che la renda attrattiva verso l'esterno: un ecosistema per collaborare con il territorio, con le imprese, con chi si occupa di formazione e con le Università.

Abbiamo servizi importanti, alcuni dei quali vanno migliorati qualitativamente per renderli opportunità per l'ingaggio con l'esterno. La sala conferenza è funzionante e può essere uno spazio reso ancora più attraente lavorando sulla connettività. Considerata anche la disponibilità degli spazi attigui possiamo immaginare di utilizzarli per integrare le attività rendendolo un piccolo Centro Congressi con l'organizzazione anche di mini eventi.

La Foresteria va valorizzata al meglio programmando interventi dedicati. Ad oggi gli introiti della foresteria (al costo di 10 euro a notte compatibili con la situazione delle stanze) sono di circa 16.000 euro e di questi circa 5.000/6.000 euro sono utilizzati per spese di pulizia, lavaggio biancheria ecc. per un utile di circa 10.000 euro. Il suggerimento è utilizzare tali entrate per i primi interventi di restyling delle stanze.

Il prof. Naso suggerisce di inserire tra i servizi offerti dall'Area anche la biblioteca, che già fornisce a utenti esterni materiale bibliografico a richiesta.

I rapporti con soggetti esterni pubblici, pubblico-privati e privati sono importanti e rivestono carattere di rilevanza strategica.

Come è noto l'Area ha concesso spazi aggiuntivi all'IGAG per ospitare la Protezione Civile in caso di esito positivo di una domanda di progetto PON.

I rapporti con soggetti pubblico-privati e privati sono finalizzati a favorire rapporti con gli Istituti per stimolare la loro partecipazione a progetti finanziati.

E' necessario chiarire i rapporti esistenti con le due realtà esterne attualmente presenti sull'Area: Assing con un laboratorio pubblico-privato c/o IGAG e ACTOR Spin off Sapienza ospitato da IC.

Il Direttore IIA segnala contatti in essere con due aziende con le quali c'è progettualità in corso e che sono interessate, per meglio collaborare, a distaccare unità di personale presso l'IIA. E' auspicabile stabilire criteri universali e generare un modello di contratto adottabile da tutti gli istituti.

Il dr. Muccini invita a riflettere sul fatto che le Aree rappresentano la realtà di ingaggio con il territorio e che possono rappresentare opportunità significative per attrarre investimenti.

In generale la politica di innovazione delle regioni si concentra sul finanziamento alle imprese con l'intento di creare posti di lavoro e avere un impatto sull'economia. Per rilanciare l'Area può essere cruciale incrociare questo tipo di finanziamenti in aggiunta a quelli dedicati alla ricerca.

Il Presidente porta all'attenzione il fatto che esistono realtà del CNR attraverso le quali è possibile accedere direttamente ai bandi per le imprese. In particolare una di queste realtà è la società consortile mista pubblico-privata senza scopo di lucro MISTER di cui il CNR è socio di riferimento e il dr. Muccini Presidente.

Una società no-profit, catalogata in Europa e che il CNR ha e usa per fare da mediatore e moltiplicare dei rapporti con le imprese. Va anche promossa la possibilità di attirare ad MLIB Start up, imprese innovative che possano interagire con gli Istituti presenti sull'Area.

Ci sono contatti con investitori che possono essere interessati a essere presenti a MLIB come punto di contatto per fare scouting, offrire servizi sulla progettualità e investire su iniziative di spin off.

E' necessario identificare il modo migliore per rendere queste opportunità reali e visibili identificando spazi dedicati e massimizzando le relazioni con tutti gli Istituti presenti in Area.

Segue uno scambio di opinioni e la discussione conferma la condivisione della proposta del Piano di Sviluppo dell'Area presentata del Dr. Muccini.

La riunione prosegue con l'introduzione del lavoro svolto e da svolgere per quanto riguarda il Piano di comunicazione dell'Area: lavoro fondamentale per rendere visibile e intellegibile all'interno, ma soprattutto all'esterno, la realtà di Montelibretti.

La dr.ssa Ribera, responsabile della comunicazione ISMN, ha già iniziato ad affrontare insieme con Claudio Ricci, Marco Simonetti, Augusto Palombini e con il supporto grafico dei colleghi dell'ITABC, uno studio per la realizzazione di un Piano di Comunicazione.

Il primo passo è quello di costruire un database dove inserire le competenze degli istituti nei vari ambiti affinché sia chiaro chi fa cosa in Area. Verrà chiesto agli Istituti di compilare una scheda i cui dati saranno analizzati e gestiti per descrivere le attività degli Istituti stessi.

E' stato realizzato un sito, ancora in evoluzione, i cui contenuti dovranno essere realizzati con la collaborazione di tutti.

La riunione si conclude alle 15.20 con l'impegno di rispettare le scadenze contenute nella Roadmap.

#### **IBAF**

Dr. A. Massacci, Direttore

Dr. M. Zacchini, Responsabile sede

#### **IBB**

Dr. M. Mancini, Direttore

Dr. A. Soluri, Responsabile sede

Firmato  
da  
Massacci  
Angelo



ZACCHINI MASSIMO  
08.06.2017 15:45:19 CEST



MANCINI MARCELLO  
08.06.2017 16:53:24 CEST

SOLURI ALESSANDRO  
Date 08.06.2017 17:1

Firmato  
da  
Saviano  
Michel  
e



**IBBA**

Dr. A. Ceriotti, Direttore

Dr. D. Giannino, Responsabile sede

---

 GIANNINO DONATO  
 12.06.2017 14:37:54 CEST
 

---

**IC**

Dr. M. Saviano, Direttore

Dr. A. Pifferi, Responsabile sede

---

 PIFFERI AUGUSTO  
 13.06.2017 12:21:02 CEST
 

---

**ICVBC**

Dr.ssa M. P. Colombini, Direttore

Dr.ssa H. Porfyriou, Responsabile sede

**IGAG**

Dr. P. Messina, Direttore

**IIA**

Ing. N. Pirrone, Direttore

---

 PIRRONE NICOLA  
 14.06.2017 14:17:43 CEST
 

---

**IMC**

Dr.ssa G. Mancini, Direttore

**IRSA**

Dr. V. F. Uricchio, Direttore

**ISM**

Dr. L. Avaldi, Direttore

Dr.ssa E. Agostinelli, Responsabile sede

---

 AGOSTINELLI ELISABETTA  
 14.06.2017 13:41:01 CEST
 

---

**ISMA**

Prof. A. Naso, Direttore

**ITABC**

Dr. P. Mauriello, Direttore

---

 MAURIELLO PAOLO  
 14.06.2017 13:58:30 CEST
 

---

**SPP**

Dr. Gianluca Sotis, Responsabile

**Responsabile d'Area**

R. Simonetti

**Presidente d'Area, dr. M. Muccini**

Direttore ISMN